

Polo Poschiavo (PP) - Rapporto Attività 2015

Il Polo Poschiavo (PP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Cantone dei Grigioni, Regione Valposchiavo, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo, Gruppo per la Promozione Economica e Regionale Valposchiavo e dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF).

Il PP possiede un Comitato Direttivo che è presieduto da Agostino Lardi, Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo, ed è composto da Rosita Fasciati per il Comune di Bregaglia, da Sergio Gurini per la Regione Valposchiavo, da Nicola Frigerio per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo e da Osvaldo Arrigo per lo IUFPF.

Lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato da Silva Raselli per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo.

In Bregaglia, il PP usufruisce delle infrastrutture di Formazione Bregaglia presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Mantenendo dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001), il PP ne garantisce la continuità, in modo particolare dell'offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF) di Lugano, sia con altre istituzioni.

Riconosciuto a livello cantonale e federale, il PP svolge un'importante funzione di formazione continua per la popolazione della Valposchiavo e della Bregaglia, offrendo corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), corsi di e-learning, corsi tradizionali in aula e conferenze.

Nel 2015 il PP ha realizzato 33 proposte formative con un totale di 445 iscritti (175 donne e 270 uomini).

Dal 2002, anno della fondazione del PP, i corsi realizzati sono stati 422 con un totale di 5126 iscritti. Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Grazie alla partecipazione a progetti nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg, il PP ha potuto offrire il proprio know-how alle regioni limitrofe della Provincia di Sondrio e dell'intero Arco Alpino.

Per le sua attività di innovazione nel settore formativo il PP, nel corso degli anni, ha ottenuto vari riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.

Dal punto di vista delle proposte formative, l'anno è stato nuovamente caratterizzato dalla forte richiesta di corsi di lingua, inoltre si potuto riscontrare un rinnovato interesse anche per corsi professionalizzanti ed innovativi legati alle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda le attività formative legate a progetti, nel corso del 2015 si sono concluse le attività legate al programma Interreg avviate negli scorsi anni.

In vista dell'avvio della nuova programmazione Interreg Italia-Svizzera e AlpineSpace, nel secondo semestre del 2015 sono iniziati i preparativi per nuovi progetti e sono stati presi contatti con potenziali partner nell'intero Arco Alpino.

Il 2015 è anche stato caratterizzato da vari eventi e numerose occasioni in cui il PP ha potuto presentare le sue attività innovative in contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali.

Le attività del PP sempre più si integrano nelle strategie di sviluppo sostenibile del territorio, mettendo a disposizione sia la propria capacità di coordinamento e di accompagnamento di progetti, sia le proprie competenze in ambito di formazione.

Grazie alla decisione del Governo del Canton Grigioni riguardante il finanziamento del PP giunta in aprile, è stato possibile porre termine al periodo di incertezza che si era venuto a creare e che ha avuto ripercussioni sull'attività e sulla programmazione.

Il Comitato Direttivo e la Direzione del Polo Poschiavo hanno appreso con piacere e con grande soddisfazione questo prolungamento del finanziamento di CHF 200'000 per i prossimi quattro anni ed è riconoscente al Governo per questa significativa messa a disposizione di risorse in favore della formazione continua di lingua italiana.

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli le principali attività svolte dal PP nel corso del 2015.

CORSI DI LUNGA DURATA

O conosci il web marketINg o sei OUT!

Il Polo Poschiavo ha riproposto l'innovativo corso di comunicazione aziendale via web.

Il corso che si è tenuto in due edizioni in primavera e in autunno 2015 ed ha permesso di fare un importante salto di qualità in questi ambiti: strategie di web marketing per trovare nuovi clienti; ottimizzazione del sito aziendale per essere fra i primi sui motori di ricerca; dominare i social network (facebook, youtube, twitter, ecc.) e aumentare il valore del proprio brand; imparare come integrare un e-commerce (vendita online) con i social network; imparare a monitorare, in modo professionale, i risultati delle nostre campagne marketing; scoprire come essere vincenti su google con le geo-localizzazioni; i segreti del mail marketing e altro ancora.

Il corso è patrocinato dalle associazioni Ente Turistico Valposchiavo e Artigiani & Commercianti Valposchiavo.

2° Corso pratico per capire, realizzare e mantenere muri a secco

Una proposta formativa realizzata nell'ambito delle attività del Progetto Interreg C.P.RE.

I muri a secco caratterizzano fortemente il nostro paesaggio culturale, siano essi di sostegno, di cinta, di protezione, nelle varie forme, colorazioni e tipologie; oltre ad essere un elemento paesaggistico di forte impatto visivo svolgono anche un importante ruolo nel campo della biodiversità.

Per questi motivi si rende indispensabile la trasmissione della conoscenza e del sapere legati alla costruzione a regola d'arte di questi manufatti. Un patrimonio culturale materiale e immateriale che il Polo Poschiavo ha valorizzato con questo corso pratico rivolto a muratori, apprendisti, agricoltori, liberi professionisti.

Il corso che si è tenuto dal 26 al 30 maggio 2015 ed era suddiviso in due blocchi: 1° blocco di 5 giorni per la realizzazione di un muro a secco con lezioni teoriche intercalate; il 2° blocco di 2 giorni con interventi di esperti ed escursioni in Valposchiavo e in Valtellina.

Corsi modulare di formazione e aggiornamento dei Mediatori Culturali “Dal Campo alla Tavola”

Il corso ha previsto vari incontri accompagnati da esperti e visite guidate.

Il corso, realizzato in collaborazione con i Musei della Valposchiavo, è una proposta di aggiornamento che nasce dall'esigenza di aumentare la qualità delle competenze dei Mediatori Culturali, di aggiornarne i contenuti delle viste guidate e dei percorsi didattici. Un percorso iniziato dal PP già nel 2006 e che ogni anno propone nuovi contenuti e spunti per migliorare la qualità dell'offerta dei musei locali.

Percorso formativo per operatori turistici e guide del territorio (guide turistiche) di Bregaglia, Valchiavenna e Bassa Valtellina

Una proposta formativa realizzata nell'ambito delle attività del Progetto Interreg VIALPES.

La formazione ha avuto come destinatari operatori locali (agenzie, albergatori, ristoratori, ecc.) in relazione all'offerta generata tramite dal progetto. Attraverso il percorso formativo si è voluta proporre una immagine unitaria del territorio e creare una rete delle singole offerte turistiche, manifestazioni, risorse etc. Per raggiungere tale obiettivo è stato strategico coinvolgere ed informare gli operatori economici privati in relazione all'intero progetto (da Chiavenna, a Morbegno, Albaredo e la Bregaglia) e alle opportunità economiche in termini di ricaduta economica sul territorio da cogliere.

Il corso di formazione, rivolto a operatori turistici e culturali presenti nel territorio di riferimento, è stato strutturato in quattro momenti di una giornata e mezza tra marzo e maggio 2015, in quattro luoghi

diversi, il percorso formativo era incentrato sulla conoscenza delle vie storiche in ambito turistico, sulla promozione degli itinerari tramite il web marketing e la formazione pratica delle guide del territorio.

La conoscenza dei progetti turistici delle regioni coinvolte, la conoscenza e pratica del web marketing (attività di promozione turistica tramite la rete), la conoscenza di alcune mete, attività o progetti turistici di attualità, la conoscenza di alcuni servizi tecnologici che possono migliorare e sviluppare il settore turistico (TripAdvisor, servizi GPS, servizi meteo) e la conoscenza pratica delle competenze professionali necessarie alle guide del territorio sono stati i principali contenuti ed obiettivi del corso.

Grazie alla formazione, che ha avuto una importante funzione di messa in rete e di professionalizzazione degli operatori turistici sparsi su un territorio esteso, è stato possibile creare una base coerente e unica per disegnare l'esperienza di chi percorrerà la Via Priula.

CORSI DI BREVE DURATA, SEMINARI, WORKSHOP

Raccontare storie con i social media: 60 minuti di comunicazione digitale

Un mini-corso con Paolo Spada, uno dei massimi esperti italiani di comunicazione digitale. Storie, immagini, tecniche, per essere efficaci nella comunicazione digitale, per la promozione di impresa, persona, territorio.

L'obiettivo per ogni partecipante era riuscire dopo 1 ora di mini-corso a conoscere ed utilizzare al meglio le tecnologie di comunicazione digitale per sé e per il proprio lavoro.

Il programma rappresentava un estratto di un corso completo e in 60 minuti ha permesso di avere una panoramica teorica e pratica sulle tecnologie di comunicazione digitale che stanno cambiando il mondo della comunicazione.

Bio-distretto e Smart Valley 100% BIO

Una proposta formativa realizzata in collaborazione con La Scuola Ambulante di Agricoltura Sostenibile.

Con una riflessione sulle esperienze della Valtellina (SO), della Valposchiavo (CH), e della Valle Camonica (BS) – luoghi alpini dove piccole comunità di agricoltori e artigiani rurali con il supporto degli enti locali hanno scelto l'agricoltura ecologica come strada principale per ripensare alle forme di vita e di relazione fra gli abitanti, ed allo sviluppo economico sostenibile del proprio territorio – si è chiuso il primo ciclo di attività della Scuola Ambulante di Agricoltura Sostenibile collocato all'interno dell'arco temporale di Expo 2015.

L'ultima lezione è stata la più "densa" perché ha fatto da sintesi al percorso ambulante realizzato dalla Scuola con le 8 lezioni e si è concentrata sui sistemi territoriali di agricoltura e sulla loro governance. Dalla nuda terra valtellinese, passando per il Bio-distretto della Valle Camonica per approdare alla Valposchiavo Smart Valley 100% BIO. Tante piccole realtà agricole che costruiscono imprese, reti e capitale sociale: l'ecosistema dell'agricoltura ecologica. Un ecosistema fatto da filiere identitarie, economia di territorio, valorizzazione del patrimonio immateriale (gastronomico, paesaggistico, culturale e professionale) collegato al recupero di produzioni autoctone e di esplorazione di nuove competenze all'interno della polifunzionalità dell'azienda agricola.

Intorno a queste comunità ruotano progetti imprenditoriali, formule di aggregazione e di condivisione, socialità, filiere, accoglienza promossi e sostenuti da enti locali, piccoli comuni e Sindaci, associazioni, gruppi di acquisto solidale, imprenditori sociali.

Questa nuova e diversa "centralità" dell'agricoltura nel contribuire a definire gli standard di qualità della vita delle popolazioni alpine ed a ricostruire comunità di territorio (dopo il dissolvimento di quelle di luogo e di sangue) non si esaurisce nel solo rapporto con il mercato come avviene invece per l'agricoltura convenzionale.

La salvaguardia della biodiversità agricola, la produzione di cibo buono e sano, l'apporto fondamentale nella creazione di filiere territoriali collegate alla valorizzazione dei patrimoni agricoli e gastronomici, il rapporto sempre più diretto tra produzione e consumo, tante sono le nuove traiettorie di quella che chiamano Agricoltura ecologica. Un'agricoltura che ri-diventa fatto sociale e culturale.

La giornata di studio ha previsto relazioni in aula e visite presso aziende agricole e di trasformazione e alla mostra permanente sull'agricoltura presso il Museo poschiavino, realizzata con il sostanziale contributo del Polo Poschiavo e del progetto E.CH.I.

In questo ambito il PP potuto spiegare il suo ruolo centrale nello sviluppo della strategia della Smart Valley 100% BIO attraverso le sue attività formative e di accompagnamento di progetti.

Workshop UNESCO per la valorizzazione del patrimonio culturale

Una proposta formativa realizzata nell'ambito delle attività del Progetto Interreg E.CH.I. 2.

La trasmissione della diversità culturale è considerata una delle principali priorità per uno sviluppo sostenibile. La Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (UNESCO 2003) è un nuovo strumento per incoraggiare le istituzioni nazionali, le amministrazioni locali e la società civile a trasmettere tale diversità.

In questo processo l'Unesco attribuisce un ruolo centrale ai gruppi e agli individui che detengono le conoscenze pratiche che costituiscono il patrimonio culturale immateriale. La loro partecipazione è considerata essenziale anche nella salvaguardia, gestione e valorizzazione di tale patrimonio.

“Per ‘patrimonio culturale immateriale’ s’intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d’identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana.” (Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, Art. 2, 1)

Il workshop si è tenuto dall'8 al 12 giugno, a Tirano e Poschiavo e vi hanno partecipato 25 operatori che hanno potuto approfondire strumenti e esperienze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale così come stabilito dalla Convenzione UNESCO del 2003.

L'iniziativa è stata promossa dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia in collaborazione con ERSAF e si inserisce all'interno di ECHI2, progetto finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera di cui il Polo Poschiavo è capofila svizzero.

Il workshop è stato tenuto dall'Associazione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale (ASPACI) e ha previsto la consegna di un attestato di partecipazione riconosciuto da UNESCO.

LabLitArch – Laboratorio di Letteratura Architettonica

L'11 dicembre di ogni anno si celebra la Giornata Internazionale della Montagna istituita dalle Nazioni Unite nel 2003 e la Convenzione delle Alpi ha scelto di dedicare la giornata di quest'anno alla letteratura nelle Alpi.

È in questo contesto internazionale che il Polo Poschiavo ha organizzato, in stretta collaborazione con il Dipartimento Federale dell'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni DATEC, il Centro Tecnologico del Legno e lo scrittore valposchiavino Josy Battaglia, un laboratorio molto particolare che combina letteratura ed architettura: LabLitArch.

Il laboratorio di architettura letteraria LabLitArch, ideato e diretto dall'Architetto Matteo Pericoli, è approdato in Valposchiavo dopo Torino, New York, Berkley, George Town e si è tenuto presso il Centro Tecnologico del Legno dal 9 al 12 dicembre.

In architettura si ha a che fare con problemi quali idee da trasmettere, una struttura che sorregga il tutto, sequenze di spazi, funzioni, e così via. Nella scrittura e nella letteratura, le questioni sono simili, per certi versi, o comunque non molto dissimili. Perché non pensare allora di progettare un'architettura la cui struttura sia basata su un'opera letteraria?

I partecipanti del laboratorio hanno scelto un testo su cui lavorare. Lo hanno analizzato pensando alla sua struttura narrativa, ai suoi elementi principali, ai loro pesi rispetto alla struttura generale, alla voce narrante, e a come tutto ciò potrebbe essere reso in un progetto architettonico. Dopodiché hanno usato carta, matite, cartone, forbici e taglierini, per creare ciò che si vorrà; qualcosa fatto di spazio, relazioni tra volumi, gerarchie, struttura. Il prodotto finale non è stato il design per la messa in scena del testo.

Ad assistere i partecipanti nella realizzazione dei plastici è intervenuto anche un gruppo di studenti in architettura.

Il laboratorio si concluderà la sera del 12 dicembre con un evento speciale aperto al pubblico che si è tenuta in Casa Torre con alcuni ospiti che hanno discusso dell'esperienza fatta e commentato i modelli scaturiti durante le giornate di workshop. L'evento è stato condotto da Simone Pelliccioli.

CORSI DI LINGUA

Negli scorsi anni la richiesta di questi corsi è continuamente aumentata.

Nel 2015 il PP ha concentrato la sua offerta in particolare sui corsi di lingua professionalizzanti tenuti da insegnanti qualificati, dando seguito all'interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L'offerta ha compreso corsi di tedesco e di inglese, la maggior parte dei quali con una durata oltre le 30 lezioni.

I corsi si sono svolti sia presso la sede le PP a Poschiavo, sia presso la sede di Formazione Bregaglia a Vicosoprano.

Tedesco - Corso annuale con preparazione all'esame A2

Nel 2015 sono continuati gli incontri del corso di tedesco che ha come obiettivo il raggiungimento del livello A2 in circa 16 mesi di formazione, e che sta preparando i partecipanti ad ottenere il certificato A2, il secondo livello nella scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue.

ALTRI CORSI

Sono stati inoltre organizzati, in presenza in Valposchiavo e in Bregaglia, numerosi corsi di breve durata su temi diversi, corsi di aggiornamento per insegnanti e per autotrasportatori.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati da HTW e Bush Energie con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni.

Nel 2015 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 4; i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è molto positivo e gli incontri sono da sempre ben frequentati e molto apprezzati dagli addetti ai lavori.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERREG IVA E DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Il PP partecipa quale partner ad alcuni progetti del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera. La possibilità di realizzare corsi di formazione innovativi ed intersettoriali è il presupposto per una partecipazione del PP a questi progetti.

La partecipazione a progetti internazionali permette al PP di sviluppare una importante rete di relazioni istituzionali.

Nel 2015 il lavoro si è concentrato nella conclusione delle attività legate ai progetti ordinari VIALPES e C.P.RE e delle attività legate ai Progetti Strategici VETTA 2 e E.CH.I. 2 e al progetto E.A.T., una cooperazione transfrontaliera non legata ad Interreg nell'ambito del programma Viavai di Pro Helvetia.

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso al Segreteria del PP.

Progetto E.A.T.

Su invito della Regione Lombardia, il Polo Poschiavo ha partecipato al programma di scambio culturale bi-nazionale «Viavai - Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia» con il progetto E.A.T. Etnografie Alimentari Transfrontaliere.

Il programma Viavai è un'iniziativa della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia ed è realizzato in partenariato con i Cantoni Ticino e Vallese, la Città di Zurigo e la Ernst Göhner Stiftung e si avvale del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lombardia.

Il progetto E.A.T., è stato una continuazione ideale delle attività realizzate nell'ambito del progetto Interreg E.CH.I., ed è stato realizzato in collaborazione con un consorzio di associazioni culturali lombarde e la Regione Lombardia.

Per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto E.A.T., il Polo Poschiavo si avvalso della collaborazione della Società Storica Val Poschiavo.

Il progetto ha previsto numerose attività, che verranno elencate di seguito.

Una giornata di studio che univa gli obiettivi del progetto Interreg strategico ECHI II e del progetto E.A.T., si è svolta il 18 ottobre del 2014 a Poschiavo. La partecipazione di una trentina di operatori provenienti da Lombardia, Piemonte, Ticino e Grigioni ha contribuito al successo dell'iniziativa sostenuta anche dall'Associazione grigionese dei musei MuseumGR.

Si è svolta fra il 7 e il 19 ottobre 2014, promossa dall'Ente frazionale Borgo di Poschiavo e Cologna e dal Museo poschiavino, una piccola esposizione dal titolo "Bröi e runchet – ieri, oggi e domani", dedicata alla cultura del giardino e alle potenzialità del loro recupero nella Valposchiavo. L'11 ottobre si è tenuto l'evento per la determinazione delle specie e delle varietà di frutti coltivati (PRS); i risultati di questa esperienza confluiranno in un compendio divulgativo. Il PP, attraverso E.A.T., ha contribuito alla mostra con del materiale fotografico realizzato appositamente che poi confluirà anche nel compendio divulgativo.

La pubblicazione del libro "I frutti della terra" con contributi di storici, agronomi, architetti paesaggistici, conoscitori della natura e delle tradizioni locali si è basato sul lavoro di ricerca effettuato anche nel quadro dei vari progetti sulla patrimonio culturale alimentare intangibile del Polo Poschiavo. Il lavoro è stato accompagnato dalla giovane fotografa turgovese Ladina Bischof.

L'allestimento di una nuova sala espositiva permanente dedicata alla produzione alimentare della Valposchiavo presso il Museo Poschiavino, coordinato dall'architetto Fulvia Premoli di Milano è stato inaugurato in giugno 2015. Per giugno 2016 sarà possibile presentare in nuova veste con elementi multimediali anche la particolare tradizione locale della produzione vitivinicola caratterizzata da una coltivazione della vigna in Valtellina e una vinificazione in Valposchiavo presso il Museo Casa Besta di Brusio. Il PP, attraverso il progetto E.A.T. a contribuito in modo sostanziale al finanziamento delle attività di ricerca e di realizzazione degli audiovisivi e del materiale multimediale di entrambe le mostre.

Il 10 aprile 2015 presso la Chiesa Evangelica di Poschiavo e il 24 aprile a Milano nell'Auditorium Gaber di Regione Lombardia e il 22 ottobre presso la Villa Reale di Monza si sono tenute tre rappresentazione della performance multimediale, realizzata nell'ambito del progetto E.A.T. Etnografie Alimentari Transfrontaliere.

La performance E.A.T. ha messo in scena voci, racconti orali, immagini, suoni, testi, musiche tradizionali e composizioni originali rielaborate attraverso l'uso creativo di narrazione, antichi saperi e nuove tecnologie, video in tempo reale, strumenti musicali tradizionali, pietre sonore e live electronics.

Per realizzare la performance, un gruppo interdisciplinare composto da ricercatori etnografici, videomaker, fotografi, ingegneri del suono, musicisti e storyteller ha condotto una ricerca etnografica sul campo e in archivio che ha indagato i saperi legati alla cultura alimentare tradizionale documentandone la stagionalità, la relazione col territorio, gli aspetti socio economici, il lavoro e le trasformazioni del paesaggio, la ritualità e convivialità legati all'alimentazione nei territori dell'area transfrontaliera italo-svizzera compresa tra la Valposchiavo, la Valtellina e la Bregaglia.

Hanno incontrato e ascoltato i protagonisti e gli studiosi di una tradizione alimentare viva e in continua trasformazione documentando e raccontando saperi e pratiche legati alla preparazione del cibo, le sue tradizioni e le continue trasformazioni, gli aspetti sociali, culturali e comunitari, i momenti conviviali e la ritualità del consumo e della condivisione del cibo.

Agricoltori, allevatori, coltivatori della vite e di erbe aromatiche, produttori di vino, mugnai, panificatori, produttori di latte e formaggi, proprietari di osterie e ristoranti, cuochi e cuoche depositarie di saperi e ricette tramandate oralmente, geografi, sociologi, esperti di cultura alpina, di coltura biologica e biodiversità, contrabbandieri, frequentatori di osterie e consumatori di cibo hanno condiviso con noi il loro sapere, la loro storia, la loro cultura.

Tra l'altro sono stati usati materiali della Società Storica Valposchiavo, tra i quali anche filmati realizzati da Plinio Tognina negli anni '60 e '70.

Filo conduttore delle performance è un uomo che percorre un viaggio di ritorno nella propria valle sul Trenino Rosso del Bernina. Attraverso paesaggi, storie, immagini e i racconti dei compagni di viaggio, coro di saperi popolari di una cultura condivisa che si tramanda oralmente e si trasforma nel tempo, l'uomo narra e trasmette al pubblico il senso di appartenenza al proprio territorio: terrazzamenti che rubano ostinatamente terreni alla montagna per coltivare i prodotti della terra, la vite e il grano saraceno, il vino, i formaggi, il pane, i saperi alimentari, la loro ritualità, il lavoro e le feste sono segni indelebili di un patrimonio culturale materiale e immateriale, personale e collettivo, di vite contadine caratterizzate da fatica, ingegno e frugalità, di "uomini selvatici" che custodiscono e tramandano i saperi e i segreti legati alla quotidianità e alla sopravvivenza del mondo alpino.

La Conservazione Programmata nello spazio comune RETico – C.P.RE. (Capofila CH: Regione Valposchiavo)

Partner di questo progetto sono la Fondazione di Sviluppo Locale della Provincia di Sondrio (Capofila IT), i Comuni di Sondrio e Tirano e il Politecnico di Milano sul versante Italiano e la Regione Valposchiavo (Capofila CH), il Servizio Monumenti del Canton Grigioni, il Polo Poschiavo sul versante svizzero.

Il progetto, conclusosi in autunno 2015, ha messo a punto adeguate pratiche di conservazione programmata dei Beni Culturali condivise per i due territori limitrofi. L'esperienza che già da alcuni anni e in corso di sviluppo in Valtellina è stata implementata ed estesa al territorio del Canton Grigioni, geograficamente vicino e culturalmente omogeneo, al fine di creare uno spazio culturale comune migliorando la reciproca condivisione di informazioni e di pratiche operative legate al tema della conoscenza, della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali. Il progetto si è articolato nelle aree tematiche: conoscenza, conservazione e valorizzazione e negli ambiti: formazione, comunicazione e gestione.

Le attività di formazione, di cui il Polo Poschiavo si è occupato con il Politecnico di Milano hanno comportato lo sviluppo di competenze artigianali e tecniche sul territorio rivolte ad un ampio target con l'obiettivo di creare un polo di competenza che abbia struttura di relazione virtuale e sedi operative per l'apprendimento professionale a Poschiavo/Tirano/Sondrio.

Uno dei focus delle attività svolte dal PP era quello di realizzare moduli transfrontalieri di formazione incentrati alla conservazione delle murature a secco. In questo ambito si sono svolti due corsi svolti uno in settembre/ottobre 2014 e l'altro in primavera 2015 (vedi descrizione tra i corsi).

Inoltre, facciamo parte del gruppo di lavoro coordinato dallo IUFFP di Renens per la creazione del riconoscimento federale della professione di costruttore manutentore di murature a secco. In questo contesto abbiamo partecipato attivamente a diversi workshop ed incontri per individuare le competenze necessarie. Attualmente le proposte scaturite da questo gruppo di lavoro interdisciplinare sono in fase di valutazione da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI nel Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR che è il centro di competenza della Confederazione per le questioni nazionali e internazionali connesse alla politica in materia di formazione, ricerca e innovazione.

Il Polo Poschiavo (PP) ha, inoltre, partecipato attivamente a tutte le attività ed agli incontri di coordinamento della formazione con i partner italiani, dando il suo contributo fattivo nell'organizzazione degli appuntamenti formativi e divulgativi transfrontalieri realizzati in primavera 2015.

Di particolare interesse per la Valposchiavo sono anche state le attività svolte in vista di un restauro dello xenodochio di San Romerio.

Le molteplici attività realizzate nell'ambito del progetto Interreg "C.P.RE: Conservazione Programmata nello spazio comune RETico" sono state presentate in occasione di un convegno organizzato a Poschiavo in aprile 2015 dal titolo "Conservazione e formazione per il paesaggio culturale di Valposchiavo e Valtellina"

Il Progetto Interreg C.P.RE. è stato scelto tra i "Progetti significativi di Cooperazione" ed è stato presentato a Milano presso la Regione Lombardia il 15 dicembre al Convegno "Cooperazione Italia - Svizzera: risultati e prospettive".

VIALPES - Vivere le Alpi, percorsi storici (Capofila CH: Regione Bregaglia)

L'obiettivo del progetto è stata la riscoperta dell'antico tracciato della Strada Priula sotto forma di itinerario turistico-culturale in grado di mettere a sistema e strutturare, attraverso una immagine unitaria, l'offerta attualmente presente.

Il PP in questo progetto, conclusosi in primavera 2015, si è occupato dello sviluppo delle attività di formazione per tutti i partner.

Le attività formative in capo al PP sono state realizzate in primavera 2015 (vedi descrizione nella sezione riguardante i corsi).

PS E.CH.I. Etnografie italo-svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale dell'area transfrontaliera” (Capofila CH: Canton Vallese)

In questo progetto strategico il PP è stato incaricato di rappresentare il Canton Grigioni. Il ruolo del PP, oltre quello di coordinare le attività sul versante grigionese, è stato quello di sviluppare attività formative per gli operatori culturali.

Le attività di progetto sono state ulteriormente ampliate nell'ambito del progetto E.CH.I. 2 che è durato fino alla fine del 2015 con varie attività di ricerca, di presentazione e divulgazione dei risultati, giornate di studio, workshop ed eventi.

<https://www.facebook.com/IntangibleSearch/>

<http://www.echi-interreg.eu>

Attraverso il progetto E.CH.I., il Polo Poschiavo ha contribuito sostanzialmente alla realizzazione delle nuove mostre permanenti sulla civiltà contadina e sulla produzione di vino presso il Museo Poschavino e il Museo Casa Besta.

Le attività svolte nell'ambito del progetto sono state presentate ad un importante convegno internazionale organizzato in settembre 2015 presso la sede della Regione Lombardia collegato ad un viaggio a bordo dello Slow-Train 2015 dall'Expo2015 fino in Valposchiavo.

Durante il convegno “Alimentare le Alpi, Energia per la Cultura” a Milano è stato possibile riflettere sulle diverse e possibili modalità di narrazione, trasmissione e reinvenzione del patrimonio culturale intangibile aprendo un confronto vis à vis con gli altri progetti transfrontalieri e con le comunità che sono state coinvolte in questi anni, anche attraverso la costruzione di Intangible Search <http://www.intangiblesearch.eu>, l'Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale delle regioni alpine.

Il viaggio lento dello SlowTrain tra l'Expo2015 Milano e la Valposchiavo, è stata un'occasione di convivio per conoscere e raccontare da vicino e in modo esperienziale terre di confine quali la Valtellina e la Valposchiavo. I 100 ospiti dello SlowTrain (politici, VIP, giornalisti, blogger, fotografi) hanno poi potuto vedere con i propri occhi e toccare con mano come le attività del progetto si riflettono sul nostro territorio.

Per il Polo Poschiavo è stata una importante occasione di networking a livello nazionale ed internazionale che ha creato nuove opportunità per lo sviluppo di progetti futuri di ampio respiro.

PUBBLICHE RELAZIONI E EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Sito internet e pagina Facebook del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2015 contava oltre 1150 like. Promuovere i corsi e le attività del PP attraverso Facebook, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questo social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

<http://www.facebook.com/poloposchiavo>

Mostra Constructive Alps 2015

In novembre 2015, il Polo Poschiavo, in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, ha organizzato presso il Centro Tecnologico del Legno a Poschiavo la mostra itinerante del premio internazionale per ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi «Constructive Alps»

La mostra ha presentato i circa 30 progetti selezionati dalla prestigiosa Giuria internazionale tra gli oltre 300 inoltrati.

La tappa di Poschiavo è stata la prima di una lunga serie di appuntamenti che si terranno in tutto l'Arco Alpino.

Al Vernissage, tra gli altri, erano presenti l'Architetto Giancarlo Allen, professore di progettazione ambientale presso la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano (membro della Giuria) e il Segretario Generale della Convenzione delle Alpi, Markus Reiterer.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2016

Dopo la decisione del Governo del Canton Grigioni in aprile 2015, che ha garantito il finanziamento per ulteriori 4 anni, è stato possibile riprendere le attività e ricominciare a programmare con maggiore serenità.

I dati di frequenza delle molteplici e variegata attività proposte dal PP dimostrano un interesse costante da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme. L'alta qualità delle proposte formative dell'APP e il loro collegamento diretto con le esigenze del territorio, permettono di consolidare ulteriormente la nostra offerta di corsi per adulti. L'ampliamento e il costante aggiornamento dell'offerta rimangono prioritari.

Con il riconoscimento del finanziamento da parte del Governo è stata anche riconosciuta l'importante funzione del PP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro.

Rimane al centro delle nostre strategie sviluppare ulteriormente la posizione del PP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale.

In questo frangente, la nomina da parte della Confederazione del coordinatore del Polo Poschiavo all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Magroregionale Alpina EUSALP, rappresenta da una parte un chiaro riconoscimento del PP quale centro di competenza alpino e dall'altra una grande opportunità, sia per lo sviluppo di progetti, sia di visibilità. I Gruppi di Azione hanno il compito sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina. I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati in rappresentanza della Confederazione sono quello della Formazione professionale e quello sulle Risorse Culturali e Naturali. I Gruppi di Azione sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

L'esperienza e la competenza che l'APP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, rappresentano un importante capitale per le future attività. È questo, infatti, un campo che in ambito nazionale e internazionale sta avendo un importante revival. Un tema importante in questo ambito sarà, ad esempio, lo sviluppo di nuove figure professionali transfrontaliere.

La decisione del Consiglio Federale di Rafforzare la cooperazione internazionale mediante una modifica dell'ordinanza sulla formazione professionale entrata in vigore il 1.1.2016, crea interessanti opportunità in questo ambito. Infatti, i progetti e i provvedimenti di partner svizzeri nell'ambito della cooperazione internazionale in materia di formazione professionale (CIFP) potranno così essere sostenuti dalla Confederazione a titolo sussidiario.

Conclusi con successo tutti i progetti Interreg, si tratta di capitalizzare il know-how, la notorietà e la credibilità acquisiti sfruttando l'ampia rete di contatti costruita negli anni per sviluppare nuovi progetti. I programmi Interreg AlpineSpace e Italia-Svizzera rappresentano importanti strumenti di finanziamento di possibili nuovi progetti. Le attività del 2016 si concentreranno nello sviluppare nuove idee progettuali e nella costruzione di partenariati per poi poter presentare progetti nei bandi previsti nel corso dell'anno. La collaborazione transfrontaliera rimane quindi un cavallo di battaglia del PP.

Resta di primaria importanza la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

Questo rapporto riassume in modo parziale le molteplici attività del PP, per ulteriori informazioni riguardanti le attività del Polo Poschiavo, è possibile rivolgersi a Cassiano Luminati, Coordinatore del PP:

cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091